

DSS **22** [Iniziativa parlamentare 21 aprile 2010](#) presentata nella forma elaborata da Riccardo Calastri per la modifica dell'**art. 13 della Legge sull'assistenza sociopsichiatrica**
- [Rapporto di maggioranza del 17 febbraio 2011, relatore: Carlo Luigi Caimi](#)
- [Rapporto di minoranza del 17 febbraio 2011, relatrice: Patrizia Ramsauer](#)

Intervento di

Carlo Luigi Caimi

Relatore di maggioranza

Signor Presidente,
Signori Consiglieri di Stato,
Signori Deputati,

vi ricordate certamente della discussione tenutasi in questo Parlamento al momento dell'esame e dell'approvazione del Rapporto sulla Pianificazione socio-psichiatrica cantonale 2009-2012 del 23 marzo 2010. Un Rapporto di cui fui co-relatore insieme al collega Graziano Pestoni, che portò ad un interessante miglioramento delle soluzioni pianificatorie proposte dal Consiglio di Stato, seguendo una procedura parzialmente diversa – ma giustificata politicamente - da quella prevista dall'art. 13 della Legge sull'assistenza socio-psichiatrica (LASP), in particolare dal suo secondo capoverso, procedura però approvata da questo Parlamento con l'accordo del Governo che diede alle modifiche votate la sua adesione.

Il Rapporto di maggioranza vuole fare tesoro degli insegnamenti di quella tornata parlamentare, auspicando un approccio differenziato e non schematico alla tematica, diverso da quello rigido che vorrebbe il collega Calastri con la sua proposta.

La maggioranza della Commissione speciale sanitaria – i membri presenti alla seduta del 17 febbraio 2011, salvo la collega redattrice del Rapporto di minoranza: quindi 11 deputati – vuole evitare con motivazioni differenziate (solo in questo il Rapporto di maggioranza si differenzia sostanzialmente, ma in modo importante, da quello di minoranza) di rinviare totalmente o parzialmente al Consiglio di Stato una pianificazione incompleta, senza rischiare di allungare inutilmente i tempi, soprattutto quando il messaggio governativo è già in ritardo rispetto al periodo pianificatorio previsto.

Vi invito di conseguenza ad approvare il Rapporto di maggioranza.

15 marzo 2011